

Lidi balneari, sospesa l'attività di una struttura sul lungomare pachinese

Proseguono senza sosta i controlli eseguiti presso gli stabilimenti balneari. Nel corso della settimana appena trascorsa, i carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro (N.I.L.) di Siracusa e della Compagnia di Noto hanno eseguito una serie di ispezioni tra Marzamemi e Portopalo. Verificato il possesso delle previste autorizzazioni amministrative e che l'impiego dei lavoratori fosse conforme alla normativa in materia.

Per la maggior parte degli esercizi pubblici sottoposti a verifica tutto è risultato regolare. In un lido del litorale pachinese è stato però accertato che 2 dei 4 lavoratori presenti erano impiegati in nero. Nei confronti della struttura ricettiva è stato adottato il provvedimento di sospensione dell'attività e, al datore di lavoro, sono state contestate sanzioni amministrative per complessivi 8.000 euro.

Siracusa. Anniversario della Lacrimazione, il Santuario apre le porte ai pellegrini

Da questa mattina il Santuario della Madonna delle Lacrime rimarrà aperto con orario continuato dalle 7 alle 21. E sarà così fino a lunedì sera. Poi da martedì via alle celebrazioni per il 65.o anniversario della miracolosa lacrimazione. I pellegrini raggiungono numerosi Siracusa. Oltre mille, ieri, i

fedeli che hanno pregato vicino al quadretto del prodigio, grazie alla pedana che è stata allestita per facilitare "l'incontro" con la Madonna delle Lacrime.

Arrivano da ogni parte d'Italia e trovano pronti ad accoglierli i volontari. Per tutti in dono una immagnetta con la preghiera alla Madonna preparata dall'arcivescovo Salvatore Pappalardo nel 65.o anniversario della Lacrimazione.

La pedana di legno sarà smontata martedì 28 mattina per le celebrazioni del 65.o anniversario.

Siracusa. Colpo al mercato illegale della droga: sequestrati 800gr di hashish

Nuovo colpo inferto dai carabinieri di Siracusa al mercato illegale degli stupefacenti. Sequestrati 8 panetti di hashish da 100 grammi ciascuno, per un peso complessivo di 800 grammi di droga. Lo stupefacente sequestrato, destinato molto probabilmente allo spaccio nella città di Siracusa, avrebbe fruttato nella vendita al dettaglio circa 8.000 euro.

Arresto in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e possesso di arma clandestina per Massimiliano Mancarella, 43 anni, e Francesco Giuffrida di 34.

Dopo accurata attività informativa, è scattata una perquisizione presso l'abitazione in cui vivono i due siracusani nel corso della quale sono stati rinvenuti – ben occultati all'interno di un muro a secco che cinge l'abitazione rurale – gli 8 panetti ed una pistola marca Beretta calibro 7,65 con matricola abrasa, con il cane armato e colpo in canna, pronta quindi per sparare. Inoltre sono

state recuperate altre 10 cartucce calibro 7.65, 6 delle quali inserite nel caricatore della pistola. Sequestrato anche un bilancino di precisione, una dose di cocaina confezionata per lo spaccio ed uno spinello.

I due arrestati sono stati associati in carcere in attesa di rito direttissimo. Ulteriori verifiche tecnico-balistiche verranno effettuate sull'arma rinvenuta, per accertare se sia stata utilizzata o meno in passato per fatti delittuosi.

Piazza d'Armi del Maniace e il punto ristoro: "nessun abuso, gara regolare"

Dopo settimane di silenzio, il concessionario privato della ex piazza d'Armi del Maniace fa sentire la sua voce. E risponde alle accuse che a più voci si sono concentrate sull'area, il punto ristoro, il bando, l'ispezione regionale e quant'altro. "È in corso da oltre un mese un'offensiva, tanto sul piano amministrativo che su quello mediatico, contro il recupero e restituzione della Piazza d'Armi attigua al Castello Maniace. Una offensiva affidata ad argomenti falsi che non sono riusciti a scalfire il gradimento espresso dalla cittadinanza e dai visitatori che numerosi ed entusiasti hanno apprezzato il luogo, ma meritano una breve e decisa smentita", si legge nella nota diffusa in mattinata.

"Anzitutto l'opera non può definirsi un abuso edilizio, essendo stata realizzata sulla base di pertinenti autorizzazioni amministrative alle quali, come di recente chiarito alla Soprintendenza, ci si è scrupolosamente attenuti. E questo anche con riferimento all'altezza, al basamento di cemento armato, ai materiali ed al posizionamento

del punto di ristoro, argomenti sui quali si sono lette affrettate conclusioni che sarebbero il frutto di un'ispezione il cui esito non è mai stato comunicato al concessionario e che si è svolto senza un minimo di contraddittorio. Chi parla di abuso edilizio – spiega il concessionario – lo fa quindi in malafede e con il malcelato e per il vero mal riposto intento di spegnere il gradimento delle migliaia di visitatori, siracusani, turisti, famiglie e bambini che hanno affollato la piazza dal giorno della riapertura”.

Quanto alla procedura di gara, “c’è chi tenta di insinuare dubbi sulla sua regolarità. Si tratta di affermazioni gravi e calunniose che non saranno di certo tollerate”. Insomma, tutto in ordine secondi il concessionario, la Comunità Euro Afro Asiatica del Turismo.

Quanto al punto ristoro oggetto di giudizi estetici e architettonici, “è lecito maturare ed esprimere un giudizio critico, ma chi ha visto e toccato con mano non ha percepito alcuna invadenza ed è parso apprezzare la scelta dei materiali. Fa sorridere ed è grottesco, a tal riguardo, l’equivoco in cui è caduto Vittorio Sgarbi. Ha paragonato l’opera progettata ad una scultura di Richard Serra, con la trasparenza degli specchi che richiama Archimede, giudicando buona l’idea sugli specchi di Archimede e soprattutto un’invadenza che sembra neutralizzarsi nello specchio che assorbe la vegetazione. Salvo poi, mal informato dalla collega ed ex ministro Prestigiaco, credere e criticare quanto realizzato, supponendone una difformità al progetto tanto apprezzato”, mette nero su bianco il concessionario dell’area, quasi a togliersi sassolini dalla scarpa.

Intanto, in un mese di riapertura del piazzale – a lungo inaccessibile e per decenni poco noto agli stessi siracusani – in crescendo è l’affluenza nell’area e le stesse visite al Castel Maniace (queste ultime a pagamento, ndr) starebbero risentendo positivamente dell’iniziativa.

Siracusa, la Fondazione Inda e la Grecia: "lavoriamo a gemellaggio stabile"

L'assessore alla Cultura e al Turismo, Fabio Granata, ha assistito alla prima delle rappresentazioni classiche portate in tournée dalla Fondazione Inda in Grecia, al teatro antico di Epidauro. E parla di "trionfo" per lo spettacolo "Edipo a Colono" che, dopo la stagione al Temenite, ha debuttato in Grecia. "Successo per l'immagine internazionale dell'Istituto del Drama Antico e per la nostra città – ha detto l'assessore Granata – la presenza dell'ambasciatore italiano in Grecia e del ministro della Cultura greco, in una cornice di oltre seimila spettatori, sono segnali importantissimi di attenzione e rispetto verso quella che è la nostra più improntata istituzione culturale". Da qui l'annuncio di un gemellaggio stabile tra Siracusa, la Fondazione Inda e la Grecia. "Non solo attraverso spettacoli teatrali ma anche consolidando relazioni stabili tra le accademie dei due teatri, attraverso mostre ed eventi".

Avola. A bordo di uno scooter, schiaffi ad

impiegato comunale: "a te e al sindaco"

E' entrato senza neanche scendere dallo scooter all'interno del palazzo comunale di Avola. Avrebbe lanciato un'occhiataccia all'usciera in servizio, rifilandogli senza troppe spiegazioni anche uno o due schiaffi. "A te e al sindaco", sarebbe stata l'unica frase pronunciata, secondo quanto raccolto dagli agenti del commissariato, intervenuti poco dopo. L'uomo a bordo dello scooter, un 44enne, è stato denunciato per i reati di lesioni personali e minacce aggravate.

Scommesse e videolottery da ora distanti da scuole e chiese: l'ordinanza

Limitazioni all'attività delle sale scommesse e delle sale gioco per contrastare un fenomeno che causa dipendenza e ricadute patologiche sempre più gravi e diffuse. La stretta è contenuta in un'ordinanza del sindaco, Francesco Italia – che porta anche la firma del dirigente del settore Attività produttive, Vincenzo Migliore – e fissa nuove prescrizioni sull'ubicazione delle sale e sugli orari di apertura.

Destinatari del provvedimento, entrato in vigore giorno 13 e valido anche per le attività non ancora aperte ma che hanno avviato l'iter autorizzativo, sono i proprietari di sale scommesse o di esercizi in cui si svolgono prevalentemente giochi che distribuiscono premi in denaro comprese le video

lottery; sono escluse la sale biliardo e la sale bowling. Da adesso potranno essere collocate a non meno di 500 metri di distanza da scuole, luoghi di culto, centri di aggregazione di vario tipo (giovanile, culturale, ricreativo), centri sportivi frequentati prevalentemente da giovani, strutture residenziali o semi-residenziali socio-sanitarie.

Queste attività inoltre osserveranno nel corso dell'anno due regimi orari diversi. Dal 15 settembre al 15 giugno, dunque nel periodo scolastico, dal lunedì al sabato, saranno aperte dalle 13 alle 3 del mattino successivo; le domeniche e i festivi, dalle 10 alle 3 del mattino. Nei restanti mesi dell'anno, tutti i giorni dalle 10 alle 3 del mattino, comprese le domeniche e i festivi. In questi stessi orari potranno funzionare le macchinette elettroniche collocate all'interno di esercizi pubblici destinati prioritariamente ad altre attività.

I trasgressori dell'ordinanza pagheranno multe che vanno da 100 a 500 euro.

“Quello del gioco patologico – spiega il sindaco Italia – è un fenomeno che non può lasciare indifferenti anche perché colpisce prevalentemente gli strati più deboli della popolazione. A livello nazionale, le stime prudenziali e gli studi epidemiologici ormai consolidati forniscono numeri pesanti: 200mila giocatori patologici e 800mila giocatori problematici, con perdite medie di 400 euro al mese ciascuno solo alle macchinette elettroniche. Allora stiamo provando di rendere più difficile a queste persone l'accesso ai giochi ma dobbiamo anche tentare a tenerne lontani i giovani e i soggetti deboli che ne possono essere attirati. Ovviamente – conclude il sindaco Italia – non va colpita l'attività d'impresa, ma in questo senso le norme e la giurisprudenza, anche della Corte costituzionale, hanno introdotto strumenti chiari”.

L'ordinanza, infine, impone l'esposizione nelle sale di cartelli che mettono in guardia sui rischi di dipendenza dai giochi con vincite in denaro.

Spiagge e centri storici, è lotta all'abusivismo commerciale ed alla contraffazione

Settimana di ferragosto con i carabinieri della provincia di Siracusa che hanno intensificato le operazioni di contrasto all'abusivismo commerciale e alla vendita di merce contraffatta, nei centri storici come lungo le spiagge.

In tutta la provincia sono stati sequestrati oltre 1.500 oggetti venduti abusivamente, di cui almeno una cinquantina contraffatti poiché marchiati illecitamente con etichette di note firme della moda, per un valore complessivo di oltre 7.000 euro. Denunciati due venditori abusivi per aver proposto merce contraffatta, sanzionati 5 ambulanti per il mancato rispetto dei luoghi e dei tempi di permanenza del proprio banco di vendita, sequestrati quasi 30 kg di generi alimentari venduti da ambulanti senza i previsti requisiti sanitari e di tracciabilità.

In particolare nel centro storico di Ortigia sono stati effettuati controlli a 15 venditori ambulanti a seguito dei quali sono stati sequestrati quasi 150 capi di abbigliamento, 900 articoli di bigiotteria e quasi 400 tra occhiali da sole, fermagli e accessori vari. Sulle spiagge di Fontane Bianche e Arenella i Carabinieri hanno sequestrato, in tre diverse occasioni, oltre 100 pezzi tra oggetti da spiaggia e giochi in plastica. Tre sono stati i venditori ambulanti sanzionati per quasi 1000 € per non aver rispettato la località per cui erano autorizzati alla vendita di generi alimentari.

Anche a Vendicari sono stati sanzionati due ambulanti pachinesi che avevano spostato senza autorizzazione la propria

attività di ortofrutta dal centro di Pachino, luogo dove erano legittimati ad esercitare la vendita, nei pressi della spiaggia della nota località per intercettare i numerosi turisti. Anche in questo caso sono state elevate sanzioni per oltre 600 euro. A Marzamemi è stato denunciato un ambulante bengalese 30enne per la vendita di merce contraffatta poiché oltre ad avere in vendita quasi 330 articoli tra occhiali, maschere e occhialini da sub con marchio "CE" non conforme, veniva trovato in possesso di una trentina di occhiali che riportavano imitazioni dei modelli ed etichette delle più note firme di moda del settore.

Stessa sorte è toccata ad una cittadina cinese 48enne, trovata dai Carabinieri ad Agnone Bagni intenta nel vendere una serie di borse con il marchio contraffatto di alcuni tra i più noti stilisti del settore. Alla donna, che è stata denunciata per vendita di merce contraffatta, sono stati inoltre sequestrati oltre 20 presidi medici sanitari per la cura del piede che la stessa proponeva per la vendita.

Complessivamente sono stati controllati in tutta la provincia oltre 40 tra venditori ambulanti ed esercizi commerciali, di cui quasi una quindicina sono stati denunciati o contravvenzionati con il sequestro della merce in vendita. La somma totale delle sanzioni elevate, comprensive delle contravvenzioni elevate al codice della strada nel corso delle verifiche effettuate ad ambulanti durante l'attività di controllo alla circolazione stradale, ammonta ad un totale di quasi 3.000 euro.

Avola. Festa del Pesce Spada

con mega sanzione: oltre 8.000 euro

Controlli amministrativi in materia di igiene degli alimenti in occasione della "Sagra del Pesce Spada" di Avola.

All'organizzatore dell'evento sono state elevate sanzioni amministrative per un totale di 7.500 euro per alcune irregolarità riscontrate, quali la mancanza di documentazione relativa alla tracciabilità degli alimenti, la totale assenza di etichettatura alimentare, le condizioni di conservazione e, in particolare, lo stato fisico del pesce.

L'organizzatore è stato, altresì, sanzionato per occupazione di suolo pubblico nei giorni 14 e 15 agosto, per un totale di ulteriori 1.118 euro.

Siracus. Chiede elemosina in un supermercato e poi tanta da appiccare incendio

Agenti della Mobile e delle Volanti di Siracusa hanno denunciato 54enne per il reato di danneggiamento a mezzo incendio di alcuni cartoni davanti la saracinesca di un supermercato sito in viale Tunisi. In particolare, alle 14 circa di ieri, l'uomo era entrato nel supermercato per chiedere l'elemosina e, successivamente si era allontanato. Le immagini della videosorveglianza hanno permesso di identificarlo quale autore del danneggiamento.